



OMELIA

Lunedì dell'Angelo

At 3, 17-24; 1Cor 5, 7-8; Lc 24, 1-12



Varese, 1 aprile 2024

INTRODUZIONE

In questo giorno solenne di Pasqua con la chiesa ascoltiamo l'Angelo che a tutti porta l'annuncio del Cristo che ha vinto la morte.

Oggi l'Angelo si è servito di tanti: don Romano, Papa Francesco, il Vescovo Mario e vuole servirsi di tutti noi. A tutti chiede di essere credibile e bel racconto della Risurrezione di Gesù.

SVILUPPO

Abbiamo ascoltato tanti annunci in questi giorni.

Mi permetto di far riecheggiare alcune parole...

Dalle preghiere:

1.

*Chiudi gli occhi dell'anima e dimmi con calma: **Gesù, io confido in te.***

Evita le preoccupazioni, le angustie e i pensieri su quello che può succedere in futuro.

Non sconvolgere i miei piani, volendomi imporre le tue idee.

*Lasciami essere Dio e agire con lucidità. **Abbandonati a me con fiducia.***

Riposa in me e lascia nelle mie mani il tuo futuro.

*Dimmi frequentemente: **Gesù, io confido in te.***

2.

***Tienimi l'ultimo posto, Dio.** Quello che nessuno chiede.*

***Tienimi l'ultimo posto, Dio.** Quello in fondo alla fila.*

***Tienimi l'ultimo posto, Dio.** Per me sarà perfetto perché sarai tu a sceglierlo.*

Sarò a mio agio...

3.

O Signore, disceso dalla croce raggiungi me e ogni uomo, ogni donna in lacrime,

per dirgli che l'hai amato fino in fondo e non finisci mai di amarlo

e vuoi rendere la sua vita trasfigurata e salvata dal tuo Amore.

Dalle parole del Papa alla Benedizione Urbi et orbi:

Fratelli e sorelle, Gesù Cristo è risorto, e solo Lui è capace di far rotolare le pietre che chiudono il cammino verso la vita. Anzi, Lui stesso, il Vivente, è la Via: la Via della vita, della pace, della riconciliazione, della fraternità. Lui ci apre il passaggio umanamente impossibile, perché solo Lui toglie il peccato del mondo e perdona i nostri peccati. E senza il perdono di Dio quella pietra non si toglie. Senza il perdono dei peccati non si esce dalle chiusure, dai pregiudizi, dai sospetti reciproci, dalle presunzioni che sempre assolvono sé stessi e accusano gli altri. Solo Cristo Risorto, donandoci il perdono dei peccati, apre la via per un mondo rinnovato.

Dalle parole del Vescovo Mario di ieri mattina:

Gesù raccoglie la domanda dell'umanità in lacrime che vorrebbe trovare un corpo morto, un possesso per riempire il vuoto e rivela a Maria di Magdala che non è più tempo di lacrime e di rimpianti, ma di missione e di gioia. Va' dai miei fratelli a dire che comincia una nuova umanità. Comincia qui. Comincia da te. Il mattino di Pasqua è illuminato dall'incontro con Gesù che raccoglie le domande dell'exasperazione e del possesso e vi semina la vocazione alla speranza, alla trasfigurazione della vita: la vita infatti è occasione per costruire la pace, per vivere e morire come lui stesso ha vissuto ed è morto, vivere e morire per amore.

CONCLUSIONE

Abbiamo ricevuto molto in questi giorni, ora è il tempo di essere il racconto vivente della Risurrezione, ciascuno con la sua vita, ciascuno nella sua casa, ciascuno con se stesso e per gli altri.

L'Angelo di Pasqua ripeta in noi, anzi gridi in noi e per ciascuno quelle parole, pronunciate al sepolcro vuoto: **NON È QUI! È RISORTO! ANDATE... VIVETE... SIATE RACCONTI CREDIBILI E BELLI DELLA RISURREZIONE DI GESÙ.**